
SANITÀ. Sindacati, Pdl e Pd contro le modifiche al sistema delle esenzioni Rivolta contro il ticket imposto a 500 mila siciliani

●●● È rivolta contro la modifica al sistema di esenzione dal ticket. Il progetto dell'assessore Massimo Russo imporrà a 500 mila siciliani, oggi esenti, di pagare per farmaci e prestazioni specialistiche. Si passerà da un'esenzione che oggi c'è quando il modello Isee segna un reddito da 11 mila euro a un'esenzione che scatterà solo quando la dichiarazione dei redditi segna introiti inferiori ai 36.151 euro l'anno. Inoltre solo chi ha meno di 6 anni o più di 65 sarà esente, gli altri

pagheranno. Per Claudio Barone della Uil «l'attuale sistema era stato concordato con i sindacati. Prima di modificarlo, l'assessore avvii un confronto per non penalizzare le famiglie». Un no secco arriva da Carmelo Raffa della Cisl Fnp: «L'esenzione in base al reddito agevola gli evasori fiscali e penalizza dipendenti e pensionati. Questo governo agisce come se non ci fossero parti sociali». E per Maurizio Bernava «l'Isee è ancora applicato in più di una regione». Per il segretario Mariel-

la Maggio «la Cgil contesta all'assessore la mancanza di confronto su una misura destinata ad avere un impatto così rilevante». Il governo ieri non è riuscito a ottenere il via libera alla norma in commissione Bilancio: c'è il no del Pdl e i dubbi anche del Pd. Se ne riparerà la prossima settimana. Ma a sorpresa è il Pid con Rudy Maira ad aprire a Russo: «Sosterremo questa norma che adegua la Sicilia al resto d'Italia e rappresenta un vero criterio per la lotta all'evasione». GIA. PI.